



Premio Letterario Internazionale Mondello 44^a edizione

Un Nobel per il Mondello

**Herta Müller vince il Premio Autore Straniero
Al Salone del Libro dialogherà con Andrea Bajani, giudice monocratico**

Domenica 13 maggio, ore 17, Sala Azzurra

Torino/Palermo, 27 febbraio 2018 – La scrittrice tedesca, nata in Romania, **Herta Müller, premio Nobel per la Letteratura 2009**, sarà al **Salone Internazionale del Libro** di Torino **domenica 13 maggio** e dialogherà con **Andrea Bajani** per un incontro aperto al pubblico (ore 17), in Sala Azzurra, in occasione del conferimento del **Premio Letterario Internazionale Mondello, sezione Autore Straniero**.

Il riconoscimento, giunto alla sua *quarantaquattresima edizione*, è promosso dalla **Fondazione Sicilia** insieme con il **Salone Internazionale del Libro – Torino** e la **Fondazione Andrea Biondo** e con la collaborazione del **Goethe-Institut Turin** e della **Frankfurter Buchmesse**, per la sezione *Autore Straniero* di quest'anno.

In qualità di giudice monocratico, **Andrea Bajani** è stato chiamato per identificare l'autore straniero riferimento fondamentale non solo per la sua personale carriera di scrittore ma anche per il contributo al mondo letterario internazionale. Una scelta in libertà e autonomia, che il Premio Mondello ha affidato allo scrittore italiano che così motiva il premio: "Scrivere vuol dire prima di tutto voler bene a una lingua, affidarle tutto, fidarsi a tal punto dell'alfabeto da consegnargli ciò che di più caro si ha al mondo. Quella di Herta Müller sta senza dubbio tra le esperienze stilistiche più imprescindibili del Novecento. Divisa tra la lingua romena e la lingua tedesca, tra la tenerezza e la fiducia dell'infanzia e la spietata durezza, al contrario, della dittatura, la letteratura di Herta Müller ha raccontato come pochi altri hanno fatto le contraddizioni del Ventesimo Secolo. Come tutti i grandi scrittori, però, travalica gli steccati del tempo: le anime indurite che Müller ha raccontato sono le stesse che ogni giorno, nel Duemila inoltrato, ci pongono domande a cui non sappiamo rispondere. La sua lingua scolpita continua a raccontarle, con impietosa, struggente poesia".

Con la stessa formula, nelle edizioni precedenti del premio, sempre al **Salone Internazionale del Libro**, Ernesto Ferrero ha scelto e premiato **Cees Nooteboom** (2017), Michela Murgia ha nominato vincitrice **Marilynne Robinson** (2016), Antonio Scurati **Emmanuel Carrère** (2015), Niccolò Ammaniti **Joe R. Lansdale** (2014), Milena Mazzucco ha premiato lo scrittore ungherese **Peter Esterházy** (2013), Paolo Giordano la scrittrice statunitense **Elizabeth Strout** (2012).





Herta Müller è nata nel 1953 nel villaggio di lingua tedesca di Nitzkydorf, nel Banato rumeno, regione al confine tra Serbia, Romania e Ungheria. Dopo gli studi di Letteratura all'Università di Timisoara, trova lavoro come traduttrice in un'azienda. In seguito al rifiuto di diventare un'informatrice della polizia segreta è però costretta a lasciarlo, e da allora sarà vessata dalle autorità rumene. Fa il suo esordio nel 1982 con la raccolta di racconti *Bassure*, uscita censurata in Romania: l'argomento centrale dell'opera è la dittatura del regime di Ceaușescu, descritta e osservata attraverso gli occhi di un bambino nel ruolo di protagonista. L'edizione integrale è stata poi pubblicata nel 1984 in Germania. Herta Müller non poté più pubblicare in Romania e fu ripetutamente sottoposta a interrogatorio, perquisizione di casa e minacce da parte della Securitate. Nel 1987

si trasferisce a Berlino, dove vive tuttora. Tra il 1989 e il 2001 è stata Visiting Professor in varie università in Inghilterra, America, Germania e Svizzera. Dal 1995 è membro dell'Accademia Tedesca di Lingua e Poesia.

In Italia sono stati pubblicati *Bassure* (Editori Riuniti, 1987; Feltrinelli, 2010), *Il paese delle prugne verdi* (Keller, 2008), *Lo sguardo estraneo* (Sellerio, 2009), *In viaggio su una gamba sola* (Marsilio, 1992, 2009) e *Cristina e il suo doppio* (Sellerio, 2010). Feltrinelli ha pubblicato anche *L'altalena del respiro* (2010), *Oggi avrei preferito non incontrarmi* (2011), *La paura non può dormire* (2012), *L'uomo è un grande fagiano nel mondo* (2014) e *La mia patria era un seme di mela. Una conversazione con Angelika Klammer* (2015). Nel 2009 ha vinto il premio Nobel per la letteratura.

Altri Premi e riconoscimenti:

1984	Aspekte-Literaturpreis
1987	Ricarda-Huch-Preis
1989	Marieluise-Fleißer-Preis der Stadt Ingolstadt
1991	Villa Massimo Stipendium
1992	Kritikerpreis des SWF
1994	Kleist-Preis
1995	Prix Aristeion (Europäischer Literaturpreis Aristeion)
1997	Franz-Nabl-Preis (Literaturpreis der Stadt Graz)
1998	International Impac Dublin Literary Award
	Ida-Dehmel-Literaturpreis
1999	Franz Kafka-Preis
2003	Joseph-Breitbach-Preis
2004	Konrad-Adenauer-Preis
2005	Berliner Literaturpreis



Il giudice monocratico



Andrea Bajani è nato a Roma nel 1975. Romanziere tra i più premiati, scrive anche per il teatro e per la radio. Il suo esordio avviene nel 2005, quando Einaudi pubblica *Cordiali saluti*, che inaugura una stagione di romanzi legati al mondo del lavoro. Con *Se consideri le colpe* (2007), vince il Premio Super Mondello, Brancati, Recanati e Lo straniero. Nel 2010 *Ogni promessa* si aggiudica il Premio Bagutta. Del 2013 è *Mi riconosci*, omaggio alla figura di Antonio Tabucchi. Del 2014 *La vita non è in ordine alfabetico* che vince il Premio Settembrini. Il suo ultimo

romanzo è *Un bene al mondo*. Nel 2018 ha pubblicato, sempre da Einaudi, il suo primo libro poetico, *Promemoria*. Scrive sui quotidiani la Repubblica e il manifesto. I suoi libri sono tradotti in molte lingue.

Seguici su:

www.premiomondello.it

facebook.com/premiomondello

twitter.com/premiomondello

Segreteria e Comunicazione:

Salone Internazionale del Libro – Fondazione Circolo dei lettori

Antonella Cavallo tel. +39.011 5184268 int. 910 - 335.6592577 – cavallo.saloneibro@circololettori.it